[2° CONCERTO DELLA STAGIONE CID]

Non muri, ma ponti Sondrio ricorda l'89 con note di libertà

Un'atmosfera di grandissima suggestione in Collegiata con l'Ensemble S. Felice e G. Battista Mazza all'organo

SONDRIO (mar. g.) Serata memore quella offerta dal CID Amadi a Sondrio in Collegiata. L'Ensemble San Felice e l'organista Giovanni Battista Mazza diretti da Federico Barilani hanno regalato un'esibizione davvero ricca di momenti emozionanti.

Il tema "Un muro della libertà". Si celebrano i vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino e la scelta del programma è di tutto rispetto: la messa per organo "Annuo per Annum" e la Berliner Messe entrambe di Arvo Pärt accostate a parti del canto gregoriano.

La scelta, con la spiegata e breve serata, non è casuale considerando un compositore estone. Pärt si trasferisce a Berlino nel 1980 e proprio qui trova grande ispirazione per le sue opere compositive. Non casuale è anche l'accostamento della musica con il canto gregoriano, cui il compositore si ispira.

La serata si apre con "Annuo per Annum", la messa per organo composta da Pärt per l'amico Leo Krätzer: un accordo, che quasi sperimenta, pronunciato dall'organo della chiesa. Arriva potente per poi diventare lieve, nulla e cessa e gli spettatori lo ascoltano rapiti.

Subito dopo l'introduzione di Mons. Franco Buzzi, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana, che con semplici parole spiega il programma della serata, una nuova bella musica. La prima, "Annuo per Annum" per organo, all'interno della serata sembra essere il connettore dell'altra nuova scritta invece per la Pentecoste: la Berliner Messe. In particolare Mons. Buzzi ha sottolineato la semplicità della musica del compositore estone e la convinzione, che nel panorama del contemporaneo secolo, questa costituisca qualcosa di toccante e unico.

Ma torniamo alla "Annuo per Annum". Sin dall'inizio si possono notare l'intesa e precisione dell'Ensemble. Nulla è di facile esecuzione, ma la resa è davvero ottima. Suggestivo e coinvolgente il fatto che soltanto le cinque persone accolte al centro che dalle spalle degli spettatori si diffondano nella chiesa, mentre gli occhi sono rivolti all'altare. La musica della Berliner Messe è apparentemente semplice e perché composta su poche note, quelle dell'accordo maggiore, con l'effetto che crea e davvero qualcosa di unico.

Già con il Kyrie si può percepire una emozionante atmosfera. Il senso è predetto dalle voci e dall'organo e riecheggia nella Collegiata entrando all'ascolto trasportando lo spettatore in un'altra dimensione. In particolare l'organo e tutto sembra accompagnare l'ingresso nel del buio cadente che nelle successive note in modo straordinario. Quando, poco coinvolti sia coro che organo, emerge anche la solitudine e la voce del particolare, non lascia soli i vari gradi di allontanarsi, di lotta e trepidi pensieri nella musica meglio.

Dopo la Sequenza, precedentemente eseguita, ritorna la messa per organo "Annuo per Annum" K - G - C - S - A. La musica scandisce le parti dell'ordinarium: Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei.

Giovanni Battista Mazza segue in modo sognante questa variazione e ad ascoltare Mons. Franco Buzzi interviene con una riflessione spirituale sul significato storico e umano della caduta del muro. Questa caduta lascia porte con ed un interrogativo, cosa se ne possibile abbattere anche il muro, ben più resistente, che è nel cuore e nella mente. Infatti l'uomo è in costante ricerca di una riconciliazione con l'altro, con Dio e con se stesso. Secondo Franco Buzzi questo ricercare insistente è ben reso dalla musica di Arvo Pärt. Così, come avviene in "Annuo per Annum: K - G - C - S - A", composizione basata su un unico tema con variazioni, anche l'uomo dispone di un unico modo per essere creatura in costante movimento e che, attraverso la visita dello Spirito Santo, ha la possibilità di abbattere il muro all'interno del proprio cuore e di trovare quindi la vera riconciliazione.

In conclusione si cita la composizione in programma "Part interwille", brano scritto da Pärt per un amico defunto. Mons. Franco Buzzi legge, nel corrente dialogo che si instaura fra coro e musica dell'organo con la pedaliera, un brano all'apparenza non solo lontano ma anche con Gesù Cristo.

In questa seconda parte risulta di particolare intensità l'Agnus Dei. Colpisce l'impegno dei pochissimi che rendono l'esecuzione delicata e musicale. Le bravure degli esecutori, dovremo constatare, ci regala un momento davvero magico.

In chiusura di serata risuona la messa "Annuo per Annum". Di nuovo l'accordo iniziale. Questa volta la dissonanza è di senso contrario del piano cresce gradualmente e riecheggia nella chiesa oltre che in ogni spettatore. Il calorosi applausi aggiungono anche a cantanti e ringraziano e organizzatori per la riuscita serata.

SERATA ECCEZIONALE

Serata indimenticabile, quella di "Non muri, ma ponti" offerta lunedì sera nella Collegiata in occasione dei vent'anni dalla caduta del muro di Berlino. L'evento rientra nel cartellone della stagione 2006/2007 del CID. Foto Scaramellini

[MEDAGLIA D'ARGENTO]

L'attrice sondalina Valentina Capone premiata dal presidente della Repubb

[S]ondrio [...] – Medaglia di merito e riconoscimento per il lavoro e l'impegno nell'arte e nello spettacolo per Valentina Capone, l'attrice valtellinese, ora impegnata al Teatro Biondo Stabile di Palermo, che nella cerimonia di lunedì è stata premiata dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Il capo dello Stato ha ricevuto in udienza i vincitori del Premio Ettore Giovampietri del Teatro 2006, giunto alla sua settima edizione, insieme al vincitore del Premio De Sica. Hanno preso parte all'udienza i finalisti delle varie edizioni, artisti, operatori e professionisti della scena. Tra loro l'attrice Franca Valeri, vincitrice del Premio Olimpico Speciale, il presidente della giuria, Gianni Letta e la "nostra" Capone (che si era distinta nella categoria "attrici emergenti").

«Dopo la grande emozione provata [illegible] non ho avuto tempo [illegible] di essere ricevuta dal presidente Napolitano nel corso di [illegible] Nonni originari [illegible] Valtellina anche [illegible] dia, l'attrice segu [illegible] tanto e appre [illegible] pubblici [illegible] riconoscimenti [illegible] ma italiano [illegible] e Luca Argenta [illegible] Alleanze [illegible] Rizzo, Maurizio [illegible] Giovanna Mez [illegible] Neri Pozzoli. F [illegible] la memoria e le [illegible] gono».

Il Presidente della Repubblica Napolitano aperto il suo discorso parlando del diritto di espressione, sancito dall'articolo Costituzione, come «uno dei principi più sempre cari, da preservare e far Italia e ovunque».

[A POSCHIA

Barfi&Frie porteranr eltreconfi "La scum

TIRANO [illegible] [illegible] [illegible]